

**ACCORDO SINDACALE SULLE POLITICHE SOCIALI E DI WELFARE A ROMA CAPITALE  
ASSESSORE POLITICHE SOCIALI ROMA CAPITALE**

**E**

**LE OO. SS. CGIL ROMA LAZIO, CISL ROMA CAPITALE RIETI, UIL LAZIO,**

**IL GIORNO 3 AGOSTO 2020 SI SONO RIUNITE PRESSO L'ASSESSORATO ALLA PERSONA, SCUOLA E COMUNITA' SOLIDALE L'ASSESSORE VERONICA MAMMI' e CGIL ROMA LAZIO, FP CGIL ROMA LAZIO, SPI CGIL ROMA LAZIO, CISL ROMA CAPITALE RIETI, FP CISL ROMA CAPITALE E RIETI, FNP CISL ROMA CAPITALE E RIETI , UIL LAZIO, UIL FPL LAZIO , UILP LAZIO**

**PREMESSO CHE**

L'implementazione dei servizi sociali e socio-sanitari rappresenta un obiettivo prioritario per dare risposte concrete ai crescenti bisogni sociali dei cittadini della Capitale.

L'emergenza dovuta al Covid-19 rende non più rinviabile azioni che puntino a rilanciare le politiche sociali e socio-sanitarie a tutti i livelli attraverso azioni straordinarie di finanziamento, progettazione e programmazione delle misure rivolte a sostegno della cittadinanza.

Investire sulle politiche di welfare a partire dal territorio è indispensabile per tentare di dare risposte efficaci alle nuove povertà e al disagio sociale che sta investendo anche la Capitale, con il pericolo di uno scollamento non recuperabile del tessuto socioeconomico.

**CONSIDERATO**

In questa chiave la definizione di un Piano Sociale a Roma deve puntare ad essere uno strumento flessibile per la mappatura dei nuovi fabbisogni, garantire un facile accesso alle prestazioni e una reale fruizione dei servizi. Per una concreta attuazione delle misure strategiche del piano va recuperato il percorso di partecipazione con tutti i soggetti coinvolti e data centralità al sistema di relazioni sindacali a livello cittadino e municipale così come definito nell'accordo di inizio consiliaura "Fabbrica Roma".

La definizione di un protocollo di relazioni sindacali specifico sul tema delle politiche sociali rappresenta il primo importante passaggio della ripresa del confronto con le organizzazioni sindacali Confederali.

**CONVENGONO**

Il piano sociale varato dalla Giunta è frutto di un lavoro iniziato ormai più di due anni fa, riteniamo quindi necessario:

- aggiornare e integrare il Piano Sociale cittadino, con gli indicatori economici e di misurazione delle attività svolte almeno fino a tutto il 2019, entro dicembre 2020, prevedendo un incontro con le OO.SS. prima della definitiva approvazione dell'aggiornamento. Vanno inoltre previsti step di aggiornamenti semestrali per fare in

- modo che nel tempo il piano sia aggiornato con il reale andamento dei servizi;
- istituire un Osservatorio sui servizi con funzioni istituzionalizzate (es. confronto con altri enti, con portatori di interessi, monitoraggio della spesa);
  - prevedere all'interno del piano verifiche e riunioni periodiche, convinti che il monitoraggio con il coinvolgimento delle parti sociali rappresenti uno strumento chiave per la verifica dell'erogazione delle prestazioni e l'individuazione delle eventuali criticità;
  - recuperare la carenza di un'area dedicata agli anziani all'interno del piano attraverso il potenziamento e l'introduzione di una serie di azioni concrete per riconoscere ad una parte consistente del tessuto cittadino il giusto ruolo sociale, a partire dalla definizione di politiche per l'invecchiamento attivo. Misure volte alla prevenzione della non autosufficienza, di contrasto all'isolamento sociale degli anziani insieme ad iniziative dirette a migliorare il sistema di assistenza domiciliare rafforzando l'integrazione dei servizi socio-sanitari, della partecipazione e della socialità nelle comunità locali così come lo sviluppo del co-housing: tali temi rappresentano i primi punti da trattarsi nel primo dei tavoli permanenti che si insedierà subito dopo la pausa estiva proprio per affrontare le misure da implementare rivolte agli anziani;
  - Potenziare il settore dei servizi sociali a livello Dipartimentale e Municipale per meglio rispondere alle esigenze delle persone e raggiungere gli standard previsti anche dalla legge Regionale 11/2016.

Per costruire servizi che rispondano alle effettive necessità delle persone con disabilità è necessario un nuovo approccio dell'offerta basata su una diversa modalità di intervento quale "Progetto individuale di vita".

Nel secondo tavolo permanente sul tema della disabilità, bisognerà lavorare a questo obiettivo e impegnarsi per incentivare interventi finalizzati.

Va attivato al più presto un tavolo di confronto per la definizione di un regolamento dei servizi che metta a sistema e aggiorni le procedure e i regolamenti delle singole attività e dia uniformità ai tempi e all'offerta dei servizi.

Sarà indispensabile definire una nuova idea di governance per la reale applicazione dei Leps. Poiché il primo obiettivo del Piano è garantire la definizione dei Livelli essenziali delle Prestazioni e dei Servizi in ambito sociale in maniera uniforme su tutto il territorio capitolino, sarà opportuno prevedere, in piena coerenza con la necessità di sostenere gli obiettivi di sviluppo del decentramento, un aggiustamento dei diversi livelli di governance.

Per la graduale implementazione dei Leps e la verifica dei risultati di quelli già programmati e finanziati dal piano entro la fine del 2020 bisognerà attivare uno specifico confronto con le organizzazioni sindacali.

Il confronto, già avviato, per trovare specifiche soluzioni all'assistenza diretta ed indiretta deve rapidamente trovare le giuste soluzioni al problema, anche mediante una ottimizzazione dei servizi che consenta di affrontare il tema delle liste di attesa. Particolare attenzione va inoltre prestata alle politiche di genere, oggetto del terzo tavolo permanente,

per condividere analisi e proposte sul tema.

Va definito un programma condiviso con l'Assessore per la creazione di ulteriori punti di accesso dei cittadini ai servizi integrati, PUA/Segretariato Sociale in ogni singolo Municipio al fine di rispondere ai Leps previsti.

Per permettere che il livello del confronto sui singoli temi produca effetti concreti sarà indispensabile definire un metodo di confronto sulla programmazione di bilancio e investimenti che veda aperto capillarmente il dibattito sulle risorse e sull'andamento della spesa annua e trimestrale.

Gli altri importanti temi contenuti nel piano come Tutela Minori e famiglia, immigrazione e sistema accoglienza, infanzia e adolescenza, dipendenze, su cui abbiamo già avanzato specifiche proposte nelle nostre osservazioni al piano cittadino inviate all'Assessorato, saranno oggetto di successivo confronto da calendarizzare.

L'evolversi dell'emergenza pandemica ed economica rende indispensabile, infine, una grande flessibilità negli interventi ed un impegno straordinario dell'Amministrazione per rispondere alle esigenze dei cittadini. Per questo le Parti si impegnano a sostenere un confronto nel merito alla luce dell'evoluzione del quadro emergenziale.

Roma, 3 agosto 2020

Letto e sottoscritto

L'ASSESSORE ALLA PERSONA, ALLA SCUOLA E ALLA COMUNITA' SOLIDALE

(Veronica Mammi)

CGIL ROMA LAZIO  
(M. Azzola)

CISL ROMA CAPITALE RIETI  
(C. Costantini)

UIL LAZIO  
(A. Civica)

FP CGIL ROMA LAZIO  
(G. Cenciarelli)

FP CISLROMA CAPITALE E RIETI  
(G. Cosentino)

UIL FPL LAZIO  
(S. Bernardini)

SPI CGIL ROMA LAZIO  
(A. Romano)

FNP CISL ROMA CAPITALE E RIETI  
(P. Volponi)

UILP Lazio  
(O. Capobianco)